

Un mese all'anniversario della strage di Bologna

Rinnoveremo la richiesta di verità e di giustizia

Fra un mese ricorre il primo anniversario della strage di Bologna. Il 2 agosto dello scorso anno fu compiuto l'attentato terroristico più grave della storia europea di questo dopoguerra.

stizia, nell'incontro di ieri l'altro con il presidente della Repubblica hanno manifestato la delusione, che è festata la delusione, che è festata la delusione, che è festata la delusione.

previsti in vari luoghi della città momenti di dibattito, con ogni iniziativa culturale. Qualche esponente democristiano locale (dimostrando una notevole dose di chiusura provinciale) ha già definito «una pagliacciata» la recita di Carmelo Bene di versi della Divina Commedia dal terrazzo della Torre degli Arinelli e riflette che la Nona Sinfonia di Beethoven in Piazza Maggiore sia uno spettacolo di evasione.

LETTERE all'UNITÀ

Qui parla l'esperienza di un uomo che ha passato 26 anni all'ergastolo

Caro direttore, si vede come molti non sanno realmente cos'è l'ergastolo, e meno chi sono la maggioranza degli ergastolani.

colosa; se essa finisce col costruire un corpo solido, che sta a sé e si sente indipendente dalla massa, il partito finisce col diventare anacronistico.

Orbene, facciamo in modo che il nostro partito, sfruttando appieno la comune volontà di lotta, guidata da un sempre maggiore addegnamento alla realtà che ci circonda, dia, ancora maggiormente di quanto abbia dato finora (ed ha dato già molto) il necessario impulso per realizzare quell'altra Italia che deve governare.

MAURO PISANI (Castel S. Giovanni - Piacenza)

È proprio una logica da socio della P2

Caro direttore, sono un commerciante della Confindustria, socio della P2 dal 20 giugno, a pagina 6, mi mancava il riconoscimento alla Confindustria, da parte dell'ex ministro Foschi, di un diritto riconosciuto invece alla Confindustria non posso tacere il mio stupore.

È certo una cosa di poco conto se si raffronta ai tanti guasti del defunto governo Forlani, ma è per noi della Confindustria molto importante. Dopo dieci anni siamo ancora «non esistenti» nonostante 200.000 aziende associate in tutto il territorio nazionale.

È un assurdo tipico di una mentalità faziosa e antidemocratica, che dovrebbe far arrossire chi la persegue. Ma questi ministri di marmo come Foschi, così larghi di maniche con enti inuttili e mummificati, non sperino di fermare con simili espedienti una organizzazione femminile in piena crisi.

L'ex ministro Foschi si è comportato proprio con la logica di chi sta negli elenchi della P2. L'assurdo è che simili personaggi fossero posti in condizione di decidere e discriminare.

I commercianti cominciano a capire sempre più numerosi chi è davvero dalla loro parte, ed è per questo che si vuole ignorare l'esistenza della Confindustria.

VITTORIO ROSSI (Piombino - Livorno)

Una spiegazione per il voto al PSDI

Caro Unità, il voto al PSDI è stato un voto che non ha voluto (o potuto) tener conto dell'ingiustizia del P2.

Per questo ci vuole il parere favorevole di tutti gli operatori del carcere, dal direttore in giù, il perdono delle parti lese, il parere favorevole del giudice di sorveglianza. Inoltre ci vuole una persona che si prenda la responsabilità di lui, che gli assicuri vitto e alloggio, che si occupi di lui, che si occupi di lui.

Dopo che la domanda è completa di tutti questi requisiti, viene esaminata dal consiglio della Corte d'appello. Se questo gliela respinge, deve aspettare 18 mesi prima di poter fare di nuovo la domanda.

E quanti di questi poveri diavoli dopo 28 anni non hanno più né parenti né amici che si occupino di loro, che si occupino di loro, che si occupino di loro.

Perché il voto al PSDI dovrebbe defluire, a mio vedere, così: un voto per il cambiamento ma ancora confuso, balbettante; è sì un voto per l'alternativa rispetto alla DC, ma assai generica; è un voto consapevole e inconsapevole a un tempo.

Chi è stato fino a ieri prigioniero di una fetta logica di subordinazione, vuol dire che vuol finalmente rompere il suo isolamento, è naturale che muovesse i primi passi in modo incerto e contraddittorio! Chi ha votato per il partito di Longo aveva in mente, è indubbio, un certo cambiamento, ma non aveva altrettanto chiaro il problema della Loggia P2. E che cos'è questa se non la prova di una mentalità ancora fragile, di casalinghe? Esse non guardano ancora ai grandi temi nazionali, però guardano avanti e si, questo è certo ed è anche, in definitiva, ciò che conta.

G. Z. (Isola della Scala - Verona)

I giornalisti tedeschi sono più bravi di noi

Caro Unità, sono tedesco, vivo da 16 anni in Italia. Leggo vostro giornale. Molte volte ho fastidio perché vedo sempre nuove parole che nelle quotidiani linguistici di sovente usano.

Ma, come che tra i giornalisti e la classe degli operai, in Italia vi è un divario nel modo di esprimersi più grande che in Germania. Forse è per questo che in Italia si leggono pochi quotidiani.

Giustizia è anche la critica che molti articoli sono noiosi, lunghi! Un giornale si deve leggere in breve tempo. Non si possono, è scritto per la giornata. Se io dopo 10 righe non ancora capisco il contenuto, finisco leggere e mi volgo a scritti più brevi.

MARIA FITZEN (Vico Equense - Napoli)

Materiale sul PCI e su Giuseppe Di Vittorio

Caro Unità, scrivo a nome del nuovo Comitato direttivo della sezione del PCI di Quaregona in Belgio. Siamo un gruppo di giovani, figli di lavoratori emigrati. Molti di noi sono anche nati e cresciuti in Belgio e si dedicano con impegno all'attività di partito.

Vorremmo chiedere ai compagni in Italia di mandarci del materiale d'informazione sul Partito e particolarmente documenti che concernono il compagno Di Vittorio, a cui abbiamo dedicato la sezione.

Il nostro indirizzo è: Cercle Italia-Belge A.S.B.L. «Giuseppe Di Vittorio» - Rue du village, 162. (Quaregona 7300 - Belgio)

Mille delegati al VII congresso nazionale aperti ieri a Firenze

ARCI: «insieme» per pensare e cambiare

Il tentativo di dare una risposta all'altezza della domanda nuova di socialità che oggi si pone - « Nessuna tentazione integralista » - Una crescita continua: un milione e duecentomila iscritti suddivisi in 14.000 basi associative

Dal nostro inviato FIRENZE — Ci ritroviamo in trentamila ogni giorno davanti al portone del Quirinale per vedere i guerrieri: a migliaia ci affolliamo negli stadi, ai concerti, nei giardini, nelle feste di piazza; insieme, fianco a fianco, viviamo le emozioni grandi e piccole che il tempo nostro ci riserva, tornandocene poi a casa con la quota parte che ci spetta. La solitudine è davvero sconosciuta?

per partecipare al VII Congresso nazionale dell'ARCI, che si è aperto ieri a Palazzo Vecchio, riassumono i motivi di questo bisogno e si sforzano di trovare una risposta che sia all'altezza della domanda nuova di socialità sempre più ineluttabile.

La Toscana e dell'Emilia, dove gli operai e i contadini e gli artigiani e gli studenti si riunivano per contrastare quel disegno di subordinazione culturale cui un certo tipo di sviluppo economico voleva tenerli assoggettati.

L'ARCI è riuscita a stabilire significativi punti di contatto quando addirittura — come è avvenuto per la costituzione della « Lega ambiente » — non se ne è assunta direttamente il carico.

Domani il governo decide

Guerra aperta per i sottosegretari

ROMA — Sono ancora vive le polemiche sulla scelta dei ministri, e già Spadolini deve fare i conti con le pressioni dei vari settori della maggioranza per la nomina dei sottosegretari.

sono andate le cose per i ministri: alla riunione dei direttivi dei deputati democristiani Piccoli ha dovuto ascoltare critiche anche aspre. È stato detto che « è presentata abbastanza difficile che a parole si dice sempre di voler portare avanti ».

Da ieri all'esame del consiglio di amministrazione

Nuovo «pacchetto» di nomine alla Rai Tv Rete 2: appello contro la lottizzazione

ROMA — Da ieri il consiglio di amministrazione della Rai è tornato ad occuparsi delle nomine al vertice dell'azienda. La riunione, che dovrebbe concludersi oggi, si presenta abbastanza difficile.

Un fatto è certo: che a questo punto non sono più solo i rappresentanti comunisti nel consiglio d'amministrazione a battersi perché le nomine vengano assai più criteri diversi. Il fronte dell'opposizione, infatti, si allarga. Ne è una prova il documento approvato dai lavoratori della Rete 2 della Tv a questo proposito.

30 deputati dc a Piccoli: misure contro i piduisti

ROMA — Con una lettera al segretario del partito, Flaminio Piccoli — una trentina di deputati Dc sollecitano « in tempi rapidissimi e con il massimo di chiarezza e di determinazione » provvedimenti nei riguardi dei quei democristiani coinvolti nella vicenda della Loggia P2.

La Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere

Strage di Peteano, a giudizio Almirante

ROMA — Il segretario del MSI, Giorgio Almirante, si è sottoposto al giudizio penale della magistratura per la strage di Peteano, nella quale, nel '72, terroristi fecero personale continuato e aggravato in relazione alla strage di Peteano.

Numerose altre sono state le richieste di autorizzazione a procedere disposte ieri dalla Camera. Accolta la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Giuseppe Potti ex sindaco di Sirolo, accusato di « intervento privato in atti di ufficio, continuato », e di « prevaricazione ».